

Percorso intermittente: il tempo attraverso le misure di contrasto alla povertà

Giulio Bertoluzza (Università di Bergamo)

In Italia, il denaro destinato alle persone in povertà è erogato attraverso l'Assegno di inclusione, la misura nazionale di reddito minimo. Oltre a percorsi di inclusione, la misura prevede un trasferimento monetario concesso per 18 mesi e rinnovabile previa rivalutazione. L'erogazione del beneficio è presentata come un processo che si sviluppa lungo un tempo lineare: domanda, esito, erogazione mensile, ed eventuale rinnovo alla scadenza. Tuttavia, dal punto di vista dei beneficiari può essere meglio rappresentata come un percorso intermittente.

Il contributo esamina l'organizzazione temporale dei trasferimenti monetari a livello dell'implementazione. Le domande di ricerca che guidano il lavoro sono:

1. qual è l'organizzazione temporale nella pratica dell'implementazione dell'Assegno di inclusione?
2. in che modo i beneficiari vivono e interpretano questa organizzazione temporale nella loro vita quotidiana?

Il paper si basa sulla teoria del relational work di Zelizer (2012) per concettualizzare l'erogazione del reddito minimo come una negoziazione relazionale continua tra istituzioni e beneficiari, in cui alla transazione economica si affiancano significati e specifici legami sociali. Se nella teoria di Zelizer la dimensione temporale è lasciata sullo sfondo (Hayes 2024), questo lavoro la mette invece in primo piano come uno degli elementi cruciali di tale negoziazione, che avviene all'interno di una dinamica di potere asimmetrica e che contribuisce a strutturare il rapporto tra la società e i suoi poveri. Il materiale empirico è stato raccolto durante un lavoro etnografico con 20 beneficiari di Assegno di inclusione a Trento; i dati consistono in interviste non strutturate e note di campo derivanti dall'osservazione partecipante di momenti chiave legati alla ricezione e all'utilizzo del denaro, come ad esempio incontri presso l'INPS o i CAF, i momenti del prelievo, dell'acquisto di beni, ecc. Per cogliere la dimensione temporale, è stato sviluppato un focus longitudinale su cinque casi, seguiti dall'inizio del 2024 alla fine del 2025 attraverso incontri con cadenza di almeno due volte al mese. Il materiale è stato analizzato tramite analisi tematica.

L'analisi mostra che i beneficiari esperiscono l'organizzazione temporale dei trasferimenti monetari in una forma diversa da quella dichiarata nelle intenzioni della policy. Il trasferimento monetario è vissuto come una sequenza di interruzioni ricorrenti che si sviluppa attraverso le diverse fasi: ci sono interruzioni dei pagamenti inattese e non comunicate a seguito di controlli amministrativi, pagamenti multipli di recupero di mensilità dovute ma non erogate, o ancora variazioni impreviste degli importi. Queste discontinuità vengono incorporate nelle pratiche quotidiane, ridefinendo le aspettative dei beneficiari nei confronti del sostegno pubblico. Il paper dimostra che l'organizzazione temporale dell'erogazione del welfare influenza i significati, le aspettative e la qualità percepita del denaro pubblico e contribuisce alla letteratura sul tempo nel welfare, spostando l'attenzione dal tema dell'attesa (Frangioni e Leonardi 2025), maggiormente studiato, a forme diverse di fratture temporali. In questo caso, quindi, la riconfigurazione delle politiche sociali si manifesta non tanto attraverso elementi di restrizione della platea dei beneficiari e radicalizzazione dell'impianto disciplinare (elementi pure presenti nelle misure in esame), ma attraverso una forma di instabilità strutturale del contributo economico.

Più in generale, il contesto della emergente Strategia europea contro la povertà l'obiettivo è quello di "stabilizzare" e costruire coerenza interna tra gli strumenti di reddito minimo presenti nei diversi Stati membri. La ricerca mostra come, accanto alle forme più studiate, anche l'ostilità temporale

delle misure va presa in considerazione: infatti, i risultati evidenziano l'importanza della continuità e della prevedibilità temporale dei trasferimenti per affermare la dignità dei beneficiari.

Riferimenti

- Frangioni, Tommaso, e Daniela Leonardi. 2025. «Introduction. The Waiting Times of Welfare». *Etnografia e Ricerca Qualitativa* (1):3–17. doi:10.3240/116507.
- Hayes, Adam S. 2024. «Time, Ties, Transactions: Temporality and Relational Work in Economic Exchange». *Theory and Society* 53(3):625–51. doi:10.1007/s11186-024-09552-9.
- Zelizer, Viviana A. 2012. «How I Became a Relational Economic Sociologist and What Does That Mean?» *Politics & Society* 40(2):145–74. doi:10.1177/0032329212441591.